

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 21 gennaio 2013

D.g.r. 16 gennaio 2013 - n. IX/4685
Piano regionale di monitoraggio ambientale per la ricerca di diossine e altri contaminanti ambientali in alimenti di origine animale - Anno 2013

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la «Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano» ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 115 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE per l'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2011, alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale ed accantonate con deliberazione n. 16 del 20 gennaio 2012 del CIPE per il finanziamento dei progetti regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine, registrata al Repertorio Atti n. 226/ csr del 22 novembre 2012;

Evidenziato che tale Intesa riporta:

- l'allegato A che individua le modalità di accesso alle risorse assegnate stabilendo che le Regioni sono tenute a presentare, entro 60 giorni dall'espressione dell'Intesa i programmi attuativi approvati con delibera regionale, al Ministero della salute; stabilendo altresì che ciascun programma attuativo deve essere corredato da un prospetto che evidenzia:
 - gli obiettivi che si intendono conseguire
 - il termine del 31 dicembre 2013 entro il quale tali obiettivi devono essere raggiunti
 - i costi connessi
 - gli indicatori che consentano di misurare la validità dell'investimento proposto
- l'allegato I che prevede l'assegnazione alle Regioni di risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2011, alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale ed accantonate con deliberazione n. 16 del 20 gennaio 2012 del CIPE per il finanziamento dei progetti regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine;
- l'allegato II che dispone l'attuazione di un progetto interregionale per il monitoraggio sui contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale prodotti in aree che presentano fattori di rischio antropico e che possono determinare una contaminazione chimica della catena alimentare e della filiera ittica che rappresenta, per la sua posizione nella catena alimentare, un punto di accumulo dei contaminanti ambientali, e definisce i criteri con cui ogni Regione deve predisporre i propri programmi attuativi;

Visto il piano nazionale triennale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale, predisposto dal Ministero della salute, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto Superiore di Sanità, il Centro di riferimento per la valutazione del rischio e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, di cui alla nota del 10 febbraio 2011 prot. 003757 del 10 febbraio 2011;

Preso atto che in Lombardia sono state individuate sette aree, con provvedimento del Ministero dell'Ambiente della tutela e del territorio e del mare, come Siti di interesse nazionale (SIN) ai sensi dell'art. 252, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 152 del 2006 e precisamente:

1. Cerro al Lambro (D.m. 468/2001)
2. Laghi di Mantova e Polo Chimico (D. 7 febbraio 2003)
3. Sesto San Giovanni (D. 31 agosto 2001)
4. Broni (D.m. 26 novembre 2002)
5. Brescia Caffaro (Legge 179/2002 art. 14; decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003)
6. Milano-Bovisa (D.m. 18 settembre 2001 n. 468; d.m. 28 novembre 2006, n. 308; Decreto 8 luglio 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)
7. Pioltello e Rodano (Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 agosto 2001)

Stabilito che i SIN indicati ai punti 5, 6, e 7 sono da includere nel piano di monitoraggio di cui all'allegato A del presente atto, precisando che i SIN di Pioltello Rodano, Sesto San Giovanni e Milano Bovisa, presentando analoghe criticità ambientali e una rilevante sovrapposizione territoriale, possono essere considerati

come un'unica grande area sulla quale pianificare l'attività di campionamento;

Stabilito altresì che è opportuno approfondire la conoscenza dello «stato di salute» delle acque superficiali mediante il monitoraggio della fauna ittica, come elemento fondamentale per la tutela dell'ambiente e della sanità pubblica in linea con i principi della sicurezza alimentare;

Visti i verbali del Ministero della salute prot. n. 42655 del 20 dicembre 2012, n. 42653 del 20 dicembre 2012 e n. 43139 del 24 dicembre 2012 che definiscono le caratteristiche dei tre sopraccitati SIN nonché le topologie di matrici da campionare (uova o latte ovino-caprino) e le ricerche da effettuare (PCB, diossine e PCB diossina-simili, idrocarburi policiclici aromatici, fenoli e metalli pesanti);

Valutato che il «Piano di monitoraggio» di cui all'allegato A del presente atto è conforme ai criteri indicati dal Ministero della salute, all'Intesa sopra citata, nonché alla necessità di approfondire le conoscenze sulla contaminazione della fauna ittica dei principali fiumi e laghi della Lombardia;

Preso atto che i costi per l'attuazione del «Piano di monitoraggio» in parola sono assicurati dal finanziamento previsto dall'Intesa sopra citata che verrà erogato a Regione Lombardia per un ammontare complessivo di € 297.647,00 secondo la seguente ripartizione:

- 75% in acconto, previa approvazione da parte del Ministero della Salute entro 30 giorni del piano di cui all'allegato A della presente delibera;
- 25% a saldo, a seguito di trasmissione al Ministero della Salute di una relazione consuntiva degli esiti del programma, nonché a seguito dell'inserimento dei dati dei controlli effettuati nel Sistema Informativo del Ministero della Salute;

Dato atto che l'IZSLER con nota prot. n. 450 dell'8 gennaio 2013 ha assunto la decisione di aderire al piano regionale di monitoraggio ambientale per la ricerca di diossine e altri contaminanti ambientali in alimenti di origine animale assicurando il necessario supporto scientifico e laboratoristico;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Piano di monitoraggio ambientale per la ricerca di diossine e altri contaminanti ambientali in alimenti di origine animale per l'anno 2013» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Individuare i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari quali soggetti attuatori del piano di monitoraggio;
- dare mandato alla D.g. Sanità a emanare i successivi provvedimenti per l'acquisizione e la spesa delle risorse finanziarie previste dall'Intesa Stato-Regioni citata in premessa;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Piano di monitoraggio ambientale per la ricerca di diossine e altri contaminanti ambientali in alimenti di origine animale per l'anno 2013», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare i Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria quali soggetti attuatori del piano di monitoraggio;

3. di dare mandato alla D.g. Sanità a emanare i successivi provvedimenti per l'acquisizione e la spesa delle risorse finanziarie previste dall'Intesa Stato-Regioni citata in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA RICERCA DI DIOSSINE
E ALTRI CONTAMINANTI AMBIENTALI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE PER L'ANNO 2013**

1. PREMESSA

Ai sensi del decreto legislativo 14 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente ha facoltà di adottare, in applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE, "misure di prevenzione necessarie, anche a carattere inibitorio di opere, lavoro o di attività antropiche".

L'articolo 252, comma 1, del d.lgs. 152/2006 definisce i Siti di Interesse Nazionale (SIN) come quei siti, ai fini della bonifica, individuabili in relazione a:

- caratteristiche del sito;
- quantità e pericolosità degli inquinanti presenti;
- rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

In Lombardia sono stati individuati 7 SIN che complessivamente coprono una superficie di 1.763 ha di territorio.

Sito	Legge istitutiva	Norma di perimetrazione (Ministero Ambiente)
Sesto San Giovanni	L. 388/00	D. 31 agosto 2001 (G.U. 26/10/01)
Pioltello e Rodano	L. 388/00	D. 31 agosto 2001 (G.U. 29/10/01)
Cerro al Lambro	D.m. n. 468/2001	D. 8 luglio 2002 (G.U. 5/10/02)
Milano - Bovisa	D.m. n. 468/2001; D.m. 308/2006	D. 8 luglio 2002 (G.U. 3/10/02)
Brescia - Caffaro	L. 179/02	D. 24 febbraio 2003 (G.U. 27/5/03)
Broni	L. 179/02	D. 26 novembre 2002 (G.U. 9/1/03)
Laghi di Mantova e Polo Chimico	L. 179/02	D. 7 febbraio 2003 (G.U. 12/4/03)

Il Ministero della Salute, con nota pr. 3757 del 10 febbraio 2011 ha pianificato un piano triennale di monitoraggio di alcuni alimenti di origine animale prodotti nelle aree a maggior impatto ambientale, già individuati come siti di interesse nazionale (SIN). Scopo del monitoraggio è fornire i dati necessari per una corretta definizione dei livelli di rischio per i principali contaminanti in alimenti di origine animale prodotti in aree limitrofe alle zone considerate.

Regione Lombardia ha emanato nel corso dell'anno 2011 e 2012 il "Piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale (SIN)" con cui disponeva il monitoraggio nel sito di Cerro al Lambro, nei Laghi di Mantova e Polo Chimico e nel sito di Sesto San Giovanni.

Nel corso del 2013 Regione Lombardia condurrà una attività di monitoraggio presso i SIN di Brescia-Caffaro, Pioltello e Rodano e Milano Bovisa.

E' escluso dalle attività di monitoraggio il SIN di Broni, poiché non di interesse per la sicurezza alimentare per la presenza di fibre di amianto, come concordato nella riunione del 30 novembre 2012 tra la U.o. Veterinaria della Regione Lombardia e il Gruppo Tecnico di Coordinamento.

La Regione Lombardia, oltre che territori ad elevata concentrazione di insediamenti industriali ed agro-zootecnici, possiede un rilevante patrimonio idrico lacustre.

Il monitoraggio relativo alla presenza di contaminanti nella fauna ittica permette di valutare il livello di rischio di questa specifica filiera alimentare e consentire, a tutti gli organismi preposti alla tutela della salute, una più razionale, efficiente ed efficace gestione delle emergenze.

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI MONITORAGGIO

Sono oggetto del presente piano:

1. Monitoraggio del SIN di Pioltello e Rodano
2. Monitoraggio del SIN di Milano - Bovisa, Sesto San Giovanni, Pioltello Rodano (Area Omogenea)
3. Monitoraggio del SIN di Brescia - Caffaro
4. Piano di monitoraggio della fauna ittica della Lombardia

2.1. Monitoraggio del SIN di Pioltello e Rodano

Il Sito di Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano include interamente il Polo chimico industriale ubicato tra i due comuni; il sito è delimitato a nord dal tracciato ferroviario Milano-Treviglio e a sud dalla S.S. Rivoltana e dal Parco Agricolo Sud.

Il Sito di Interesse Nazionale include diverse aree industriali attive (Antibioticos, Energheia, Air Liquide Italia Service, Air Liquide Italia Produzione, CGT, Wilson/Immobiliare 2C, Snam ReteGas, RFI/Italferr), e l'ex area SISAS.

Le indagini di caratterizzazione effettuate sul sito hanno evidenziato contaminazione della falda superficiale, in modo pressoché ubiquitario all'interno del perimetro del Sito, da Cromo VI e Composti Organoclorurati (1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, cloroformio, Tetracloroetilene, Tricloroetilene) oltre che a puntuali riscontri di superamenti dei limiti fissati per gli IPA, Ferro, Mercurio, nitriti, manganese e idrocarburi totali.

Le informazioni estrapolate dalla BDN mostrano un totale di n. 94 allevamenti ovi-caprini presenti all'interno di un'area di 10 km dal perimetro del SIN, tutti con indirizzo produttivo "da carne" o "misto", ma soltanto n. 9 di questi hanno una consistenza maggiore di 25 capi. Pertanto, in considerazione dell'indisponibilità degli allevamenti da cui prelevare latte ovi-caprino, si ritiene di individuare come matrice le uova da galline allevate all'aperto-terra.

Il monitoraggio sarà condotto sulla base degli elementi descritti nella allegata scheda n. 1

2.2. Monitoraggio del SIN di Milano - Bovisa

Il sito è localizzato nella parte Nord Ovest di Milano, alla confluenza delle autostrade provenienti da Torino e Venezia Laghi ed è caratterizzato da contaminazione riferibile a metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Rame, Piombo, Zinco), ferrocianuri - BTEX, IPA e amianto. Nel valutare il SIN, risulta che l'area in prossimità si sovrappone parzialmente a quella del SIN di Pioltello Rodano e di Sesto San Giovanni. In considerazione di analoghe criticità ambientali si considerano i tre SIN come un'unica area omogenea.

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 21 gennaio 2013

Le informazioni estrapolate dalla BDN mostrano un totale di n. 168 allevamenti ovi-caprini presenti all'interno dell'area. Il monitoraggio sarà condotto sulla base degli elementi descritti nella allegata scheda n. 2 e viene individuata quale matrice d'elezione il latte ovi-caprino

2.3. Monitoraggio del SIN di Brescia - Caffaro

Il SIN include le aree del Comune di Brescia che sono state interessate da contaminazione diffusa da PCB, PCDD-PCDF, arsenico e mercurio, derivanti, principalmente, dalle attività pregresse dello stabilimento chimico Caffaro s.p.a., ubicato nel Comune di Brescia, attivo dall'inizio del 1900 nella produzione di vari composti derivati dal cloro, fra cui i policlorobifenili (PCB) dal 1930 al 1984.

Il perimetro include inoltre tre discariche, due ubicate nel Comune di Castegnato e una nel Comune di Passirano, che sono state utilizzate in passato per lo smaltimento di scarti di produzione da parte della Caffaro s.p.a.

Con riferimento alle principali criticità ambientali, nel Sito si riscontra una contaminazione elevata e diffusa da PCB, PCDD/PCDF e Mercurio soprattutto nei terreni superficiali, ma anche nelle acque di falda e nelle acque superficiali (sistema delle rogge) nonché nei sedimenti delle rogge medesime. In particolare la matrice suolo risulta interessata anche da contaminazione diffusa da metalli quali Arsenico, Antimonio, Mercurio, Nichel, Piombo ed Alluminio, da IPA, alifatici clorurati cancerogeni, Clorobenzeni e Fitofarmaci. Nelle acque di falda, si sono riscontrati molteplici superamenti dei limiti vigenti relativi a metalli, MTBE, solventi clorurati, IPA, Clorobenzeni, fitofarmaci ed idrocarburi totali.

Le informazioni estrapolate dalla BDN mostrano un totale di n. 298 allevamenti ovi-caprini presenti all'interno di un'area di 10 km dal perimetro del SIN. Di questi soltanto n. 8 sono registrati "da latte". In considerazione della consistenza del patrimonio ovi-caprino si ritiene matrice di elezione per l'attività di monitoraggio il latte ovino e caprino. Qualora si riscontrino la non disponibilità della suddetta matrice si preleveranno le uova di gallina provenienti da allevamenti allevati a terra-all'aperto. Il monitoraggio sarà condotto sulla base degli elementi descritti nella allegata scheda n. 3.

2.4. Monitoraggio della fauna ittica della Lombardia

La conoscenza dello "stato di salute" delle acque superficiali mediante il monitoraggio della popolazione ittica, rappresenta un elemento fondamentale per la tutela dell'ambiente e della sanità pubblica in linea con i principi della sicurezza alimentare.

La fauna ittica rappresenta l'anello di congiunzione diretto tra l'ambiente acquatico ed il consumatore, è veicolo di elementi nutritivi ma è anche possibile tramite di contaminanti ambientali costituendo inoltre un indicatore dello stato di salute dell'ambiente. In considerazione di ciò, l'obiettivo del progetto è sviluppare un programma di monitoraggio utile ad individuare sia elementi di rischio per la salute pubblica sia elementi utili per la comprensione delle dinamiche degli equilibri naturali, con auspicabili riflessi predittivi e gestionali.

Il Piano prevede il campionamento di pesci appartenenti alla specie anguilla, agone, tinca, pesce persico, luccio.

3. OBIETTIVI

Il programma regionale si propone di effettuare un'attività di monitoraggio degli alimenti di origine animale prodotti nelle aree a maggior impatto ambientale, già individuati come siti di interesse nazionale e/o aree potenzialmente inquinate nonché di concorrere all'attuazione del programma di monitoraggio delle specie ittiche che rappresentano la maggior parte del pescato regionale.

4. TEMPI DI ATTUAZIONE

La durata del Piano è dall'1 febbraio 2013 al 31 dicembre 2013.

5. COSTI E INDICATORI

Il costo dell'attività è di euro 297.647,00 comprensivo delle analisi dei campioni.

5.1. Preventivo di spesa

	<i>Laboratorio</i>	<i>Analisi</i>	<i>Tariffa (€)</i>		<i>N. Campioni</i>	<i>Totale analisi SIN</i>	<i>IVA 22%</i>	<i>TOTALE IVA CPR</i>
PIANO SIN 2013 (analisi)	IZSLER	Diossine +PCBdl	413,00		78			
	IZSLER	PCBndl	226,76	639,76				
	IZSLER	As	31,63					
	IZSLER	Be	32,18					
	IZSLER	Cd	31,33					
	IZSLER	Cr	30,27					
	IZSLER	Hg	31,69					
	IZSLER	Ni	32,55					
	IZSLER	Pb	28,75					
	IZSLER	Tl	32,18	67,85				
	IZSLER	IPA	77,85	77,85				
	IZSLT	NONILFENOLO e PENTACLOROFENOLO		225,00				
TOTALE PER CAMPIONE			1.010,46			78.815,88	17.339,49	96.155,37

	Laboratorio	Analisi	Tariffa (€)		N. Campioni	Totale analisi SIN	IVA 22%	TOTALE IVA CPR
PIANO MONITORAGGIO FAUNA ITTICA (analisi)	IZSLER	Diossine +PCBdl	413		132			
	IZSLER	PCBndl	226,76	639,76				
	IZSLER	As	31,63					
	IZSLER	Cd	31,33					
	IZSLER	Cr	30,27					
	IZSLER	Hg	31,69					
	IZSLER	Ni	32,55					
	IZSLER	Pb	28,75					
	IZSLER	Tl	32,18	67,85				
	IZSLER	IPA	77,85	77,85				
TOTALE PER CAMPIONE				785,46		103.680,72	22.809,76	126.490,48
PERSONALE CON ONERI				75.001,15				75.001,15
TOTALE PIANO					210			297.647,00

5.2. Indicatori

La Regione individua quali indicatori dello stato di avanzamento del piano la % dell’attività di campionamento e il relativo trasferimento dei dati nel Portale del Sistema Informativo Veterinario (SINVSA) del Ministero della Salute.

Indicatori attività di campionamento

N. campionamenti eseguiti al 31 luglio 2013 x 100 ≥ 40
N. campionamenti programmati (210)

N. campionamenti eseguiti al 31 dicembre 2013 x 100 = 100
N. campionamenti programmati (210)

Indicatori trasferimento dati

N. schede di prelievo i cui dati sono stati inseriti/trasferiti in SINVSA al 31 luglio 2013 x 100 ≥ 35
N. campioni programmati (210)

N. campioni i cui dati sono stati inseriti/trasferiti in SINVSA al 31 dicembre 2013 x 100 = 100
N. campioni programmati (210)

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 21 gennaio 2013

SCHEDA DESCRITTIVA N. 1

Monitoraggio nel SIN di PIOLTELLO e RODANO:

Il programma tiene conto di quanto concordato con il Gruppo Tecnico di coordinamento, istituito dal Ministero della Salute, nel corso dell'incontro svoltosi in data 30 novembre 2012 come da verbale prot. n. 43139 del 24 dicembre 2012

1. **Durata del monitoraggio:** dall'1 febbraio 2013 al 31 dicembre 2013
2. **Tipologia di campionamento:** monitoraggio
3. **Matrice oggetto del campionamento nei SIN:**
 - ☐ latte ovi-caprino ☐ vongole da banchi naturali
 - ☐ mitili allevati ☐ mitili da banchi naturali
 - ☒ uova provenienti da allevamenti all'aperto-a terra rurali
4. **Numero di campioni:** 18
5. **Numero di allevamenti oggetto di campionamento:** 18 (*tutti gli allevamenti oggetto del Piano sono sottoposti a localizzazione geografica - GPS/formato decimale*)
6. **Verbale di prelievo** (*un verbale per ciascun campione*):
 - ☒ modello presente nel sistema SINVSA (*o in alternativa*)
 - ☐ modello allegato (*che contenga tutte le medesime informazioni*)
7. **Azienda/e USL responsabile/i del prelievo e della raccolta dei dati relativi singoli campioni:** ASL della Provincia di Lodi, ASL della Provincia di Monza e Brianza e ASL della Provincia di Milano 2
8. **Laboratorio competente per territorio:** IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Sede di Brescia
9. **Laboratori di analisi:**

IZSLER Sede di Brescia (PCB non DL, diossine, PCB-DL, metalli pesanti. IPA)
IZS LT (pentaclorofenolo e nonilfenolo)
(Come da verbale prot n. 43139 del 24 dicembre 2012)
10. **Modalità di campionamento:** per ogni campione andrà prelevata n. 1 unità campionaria secondo le indicazioni presenti nel verbale prot. n. 43139 del 24 dicembre 2012
11. **Ricerche:** diossine e PCB e contaminanti ambientali
12. **Flusso informativo:** l'IZS territorialmente competente effettuerà il trasferimento dei dati dei controlli effettuati nel Portale del sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

SCHEDA DESCRITTIVA N. 2

Monitoraggio nel SIN di MILANO BOVISA - SESTO SAN GIOVANNI - PIOLTELLO RODANO (AREA OMOGENEA)

Il programma tiene conto di quanto concordato con il Gruppo Tecnico di coordinamento, istituito dal Ministero della Salute, nel corso dell'incontro svoltosi in data 30 novembre 2012 come da verbale prot. n. 42653 del 20 dicembre 2012

1. **Durata del monitoraggio:** dall'1 febbraio 2013 al 31 dicembre 2013
2. **Tipologia di campionamento:** monitoraggio
3. **Matrice oggetto del campionamento nei SIN:**
 - ☒ latte ovi-caprino ☐ vongole da banchi naturali
 - ☐ mitili allevati ☐ mitili da banchi naturali
 - ☐ uova provenienti da allevamenti all'aperto-a terra rurali
4. **Numero di campioni:** 30 - 2 unità per campione
5. **Numero di allevamenti oggetto di campionamento:** 30 (*tutti gli allevamenti oggetto del Piano sono sottoposti a localizzazione geografica - GPS/formato decimale*)
6. **Verbale di prelievo** (*un verbale per ciascun campione*):
 - ☒ modello presente nel sistema SINVSA (*o in alternativa*)
 - ☐ modello allegato (*che contenga tutte le medesime informazioni*)
7. **Azienda/e USL responsabile/i del prelievo e della raccolta dei dati relativi singoli campioni:** ASL della Provincia di Lodi, ASL della Provincia di Monza e Brianza, ASL della Provincia di Milano, ASL della Provincia di Milano 1 e ASL della Provincia di Milano 2
8. **Laboratorio competente per territorio:** IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Sede di Brescia
9. **Laboratori di analisi:**

IZSLER Sede di Brescia (PCB non DL, diossine, PCB-DL, metalli pesanti, IPA)
IZS LT (pentaclorofenolo e nonilfenolo)
(Come da verbale prot. n. 42653 del 20 dicembre 2012)
10. **Modalità di campionamento:** per ogni campione andranno prelevate n. 2 unità campionarie secondo le indicazioni presenti nel verbale n. 42653 del 20 dicembre 2012
11. **Ricerche:** diossine e PCB e contaminanti ambientali
12. **Flusso informativo:** l'IZS territorialmente competente effettuerà il trasferimento dei dati dei controlli effettuati nel Portale del sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

Monitoraggio nel SIN di BRESCIA - CAFFARO:

Il programma tiene conto di quanto concordato con il Gruppo Tecnico di coordinamento, istituito dal Ministero della Salute, nel corso dell'incontro svoltosi in data 30 novembre 2012 come da verbale prot. n. 42655 del 20 dicembre 2012

1. **Durata del monitoraggio:** dall'1 febbraio 2013 al 31 dicembre 2013
2. **Tipologia di campionamento:** monitoraggio
3. **Matrice oggetto del campionamento nei SIN:**
☒ latte ovi-caprino ☐ vongole da banchi naturali
☐ mitili allevati ☐ mitili da banchi naturali
☐ uova provenienti da allevamenti all'aperto-a terra rurali
4. **Numero di campioni:** 30 - 2 unità per campione
5. **Numero di allevamenti oggetto di campionamento:** 30 (*tutti gli allevamenti oggetto del Piano sono sottoposti a localizzazione geografica - GPS/formato decimale*)
6. **Verbale di prelievo** (*un verbale per ciascun campione*):
☒ modello presente nel sistema SINVSA (*o in alternativa*)
☐ modello allegato (*che contenga tutte le medesime informazioni*)
7. **Azienda/e USL responsabile/i del prelievo e della raccolta dei dati relativi singoli campioni:** ASL della Provincia di Brescia
8. **Laboratorio competente per territorio:** IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Sede di Brescia
9. **Laboratori di analisi:**
IZSLER Sede di Brescia (*PCB non DL, diossine, PCB-DL, metalli pesanti, IPA*)
IZS LT (*pentaclorofenolo e nonilfenolo*)
(*Come da verbale prot. n. 42655 del 20 dicembre 2012*)
10. **Modalità di campionamento:** per ogni campione andranno prelevate n. 2 unità campionarie secondo le indicazioni presenti nel verbale prot. n. 42655 del 20 dicembre 2012
11. **Ricerche:** diossine e PCB e contaminanti ambientali
12. **Flusso informativo:** l'IZS territorialmente competente effettuerà il trasferimento dei dati dei controlli effettuati nel Portale del sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

SCHEDA DESCRITTIVA N. 4

Piano di monitoraggio della fauna ittica della Lombardia:

Per consentire la gestione informatizzata del programma di monitoraggio dell'area dei laghi di Garda, Iseo, Idro, Como e Maggiore e dei corsi idrici Ticino, Adda, Oglio, Mincio e Po si provvede alla georeferenziazione dell'area stessa al fine dell'inserimento nel sistema SINVSA.

1. **Durata del monitoraggio:** dall'1 aprile 2013 al 31 dicembre 2013.
2. **Tipologia di campionamento:** monitoraggio
3. **Matrice oggetto del campionamento:** ☐ latte ovi-caprino ☐ vongole
☐ uova provenienti da allevamenti all'aperto-a terra rurali ☐ mitili
☒ altro: fauna ittica (*Anguilla, agone, tinca, pesce persico, luccio, coregone*)
4. **Numero di campioni:** 132
5. **Numero di allevamenti oggetto di campionamento ove pertinente:** i punti di prelievo dei campioni saranno sottoposti a localizzazione geografica (GPS - formato decimale)
6. **Verbale di prelievo** (*un verbale per ciascun campione*)
☐ modello presente nel sistema SINVSA (*o in alternativa*)
☒ modello allegato (*che contiene tutte le medesime informazioni*)
7. **Azienda/e USL responsabile/i del prelievo e della raccolta dei dati relativi singoli campioni:** ASL delle Province della Lombardia
8. **Laboratorio competente per territorio:** IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Sede di Brescia
9. **Laboratori di analisi:**
IZSLER Sede di Brescia (*PCB non DL, diossine, PCB-DL, metalli pesanti, IPA*)
10. **Modalità di campionamento:** Il prelievo dei pesci oggetto di indagine per la valutazione del rispetto dei limiti di legge in merito alla contaminazione delle carni per diossine e PCB-DL, nonché per alcuni metalli pesanti ed idrocarburi policiclici aromatici presenti nel muscolo è pianificato sui principali bacini lacustri e corsi idrici della Regione Lombardia dove viene effettuata un'attività significativa di pesca professionale. Il numero dei siti di prelievo sono indicati nella tabella allegata e tengono in considerazione l'estensione della superficie lacustre. Sono previsti due campionamenti: uno nel periodo primaverile/estivo e l'altro in quello autunno invernale ciò al fine di poter valutare eventuali differenze di contaminazione legate al diverso comportamento alimentare, riproduttivo ed entità del grasso corporeo depositato nelle diverse specie ittiche considerate. Le specie da monitorare sono state individuate in funzione del livello di grasso corporeo, dell'alimentazione e posizione nella catena trofica, del contatto con i fanghi del fondale e dell'importanza per la pesca di professione. Per ogni specie ittica è previsto un numero di 5 esemplari per ogni singolo campione. Il piano prevede un totale di 18 prelievi annui per i laghi e 12 per i fiumi della regione Lombardia per un numero complessivo massimo di 660 pesci. I dettagli di quanto esposto sono schematizzati nella tabella allegata.

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 21 gennaio 2013

BACINO LACUSTRE	N. CAMPIONAMENTI per ogni stagione	SPECIE ITTICHE DA CAMPIONARE (per ogni specie 5 soggetti in primavera e 5 in autunno)	NUMERO PESCI DA CAMPIONARE
Lago di Garda	2 (alto, e basso lago)	Anguilla, agone, tinca, pesce persico, luccio, coregone	120
Lago d'Iseo	2 (alto e basso lago)		120
Lago d'idro	1		60
Lago di Como	2 (alto e basso lago)		120
Lago Maggiore	2 (alto e basso lago)		120
TOTALE PESCI DA CAMPIONARE: 540 (per un totale di 108 campioni)			
Ticino	1	Anguilla, tinca	20
Adda	1		20
Oglio	1		20
Mincio	1		20
Po	2		40
TOTALE PESCI DA CAMPIONARE: 120 (per un totale di 24 campioni)			
TOALE COMPLESSIVO : 660 pesci per 132 campioni			

11. Ricerche: PCB non DL, diossine, PCB-DL, metalli pesanti, IPA
12. Flusso informativo: l’IZS territorialmente competente effettuerà il trasferimento dei dati dei controlli effettuati nel Portale del sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (SINVSA).

PIANO DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA ITTICA DELLA LOMBARDIA

VERBALE N. _____ DEL __ / __ / ____ ASL: _____

Tipologia di campionamento

Prelevatore (Nome e cognome): _____

ASL di appartenenza: _____

Sito del Prelievo

Corpo idrico: Lago ☐ Fiume ☐ Denominazione corpo idrico: _____

Indirizzo del luogo di prelievo : _____

Comune: _____

Localizzazione geografica del punto di prelievo (GPS - Formato decimale):

Latitudine |_|_|_|,|_|_|_|_|_|_|_| Longitudine |_|_|_|,|_|_|_|_|_|_|_|

Data prelievo _____

- ☐ Anguilla
- ☐ Agone
- ☐ Coregone
- ☐ Luccio
- ☐ Pesce Persico
- ☐ Tinca
- peso: gr..... lunghezza: cm età: mesi

Profondità del fondale nel punto di prelievo (in metri): _____

Il campione viene trasportato presso I.Z.S. di _____

I PRELEVATORI

Il campione viene consegnato in laboratorio in data _____ alle ore _____

ADDETTO AL RICEVIMENTO

ADDETTO ALLA CONSEGNA